



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI

Il Procuratore della Repubblica

Prot. n. 1587/2018

Al Sig. Questore
R O M A

Al Sig. Comandante del Compartimento Polizia Stradale Lazio
R O M A

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri
Al Sig. Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
R O M A

Ai Sig.ri Dirigenti dei Commissariati Polizia di Stato
COLLEFERRO
FIDENE SERPENTARA
FLAMINIO
FRASCATI
PRIMAVALLE
TIVOLI

Ai Sig.ri Comandanti degli Uffici di Polizia Stradale
SOTTOSEZIONE ROMA EST
SOTTOSEZIONE ROMA NORD
SOTTOSEZIONE ROMA SUD
DISTACCAMENTO DI TIVOLI

Ai Sig.ri Comandanti Gruppi Carabinieri
FRASCATI
OSTIA

Ai Sig.ri Comandanti Gruppi Guardia di Finanza
I GRUPPO ROMA
FRASCATI
TIVOLI

Ai Comandi Compagnia Carabinieri
BRACCIANO
MONTEROTONDO
PALESTRINA
ROMA CASSIA
SUBIACO
TIVOLI

Ai Sig.ri Dirigenti dell' Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di ROMA
SEDE - R O M A
Ufficio Territoriale di PALESTRINA
Ufficio Territoriale di T I V O L I

Al Sig. Direttore Generale dell'ASL Roma 5
T I V O L I

Al Sig. Comandante della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale
R O M A

Ai Sig.ri Comandanti della Polizia Municipale dei Comuni del circondario di
T I V O L I

Ai Sig.ri Comandanti delle Aliquote di Polizia Giudiziaria
S E D E

e p.c. Ai Sostituti Procuratori della Repubblica

Al Direttore dell'Ufficio Gestione Risorse e Analisi Flussi di Lavoro

Al Direttore Responsabile e al Cancelliere addetto all'Ufficio Primi Atti

Ai Responsabili delle Segreterie dei Sostituti Procuratori della Repubblica e della Sezione D.A.S.

OGGETTO: Direttiva alla Polizia Giudiziaria n. 2/2018. Adempimenti per la redazione degli atti trasmessi dalla Polizia Giudiziaria.

1. Premessa

La presente direttiva si inserisce nella cornice di quella leale e continuativa cooperazione che, normativamente, connota il vincolo funzionale esistente tra la Polizia Giudiziaria e la Procura della Repubblica e che, come si è già avuto modo di precisare¹, non si manifesta sul solo piano, sia pur prioritario, della materiale attività di contrasto alla criminalità, ma si comunica necessariamente anche agli ambiti di ordine organizzativo.

La funzionalità multi – livello contribuisce, con ogni evidenza, ad uniformare le condotte esecutive delle forze impegnate nell'esercizio dell'azione penale, accomunate, in definitiva, dal perseguimento della medesima mira istituzionale; a tanto si aggiunga che la puntuale osservanza delle disposizioni organizzative impartite alle risorse impiegate nel coordinato sistema realizzato nell'ambito di questo Circondario, consente di adempiere, in piena sinergia, ai doveri incombenti sull'Ufficio della Procura e, simmetricamente, sulla Polizia Giudiziaria.

La direttiva, dunque, deve essere collocata nell'ambito dell'azione istituzionale della Procura della Repubblica, quale strumento che, pur se fonte spesso di ulteriori adempimenti per la polizia giudiziaria già gravata da molteplici e delicati compiti, consente di impegnare al meglio le risorse disponibili e di conseguire miglior risultati nell'azione di contrasto della criminalità, di ripristino della legalità e tutela dei diritti².

Al fine di consentire utili valutazioni questa Procura organizza, se ritenuto utile, riunioni preliminari con i

¹Cfr. sul punto la direttiva n. 1/2016.

² Per semplificarne la ricerca le direttive sono inserite nel sito web della Procura della Repubblica ("Documenti", *Direttive alla polizia giudiziaria*) alla pagina http://www.procura.tivoli.giustizia.it/documenti.aspx?id_gruppo=411. Sono inserite le direttive nella versione vigente, procedendosi agli aggiornamenti derivanti da eventuali successive modifiche.

principali Comandi e Uffici di polizia Giudiziaria interessati.

In questa occasione si è ritenuto di organizzare la riunione e le osservazioni offerte hanno consentito di migliorare il testo della direttiva.

In ogni caso viene monitorata la corretta esecuzione della direttiva, indicando le persone che possono offrire indicazioni nella fase attuativa.

2. Le ragioni della presente direttiva

Il breve cenno sistematico permette ora di illustrare le finalità sottese alla presente direttiva, preordinata all'adozione di modelli aggiornati per la compilazione degli atti trasmessi dalla Polizia Giudiziaria.

Nell'ambito del più ampio progetto di informatizzazione degli atti processuali, è intenzione di questa Procura promuovere un piano di intervento strutturato in modo da consentire il graduale ingresso, nel contesto organizzativo, di *software* di "gestione documentale".

A tale fine, il Ministero ha diffuso l'applicativo TIAP-Document@, in grado di digitalizzare il fascicolo cartaceo attraverso la scansione, classificazione, codificazione ed indicizzazione dei documenti che lo compongono, consentendo altresì opzioni di ricerca, consultazione, condivisione e stampa di fascicoli completi o singoli atti.

La mole di atti da scannerizzare e le risorse umane a disposizione, tuttavia, impongono delle scelte organizzative che rendano funzionale il progetto sopra delineato.

In particolare, un passaggio delicato e complesso è quello della **classificazione** dei documenti che compongono il fascicolo, tutti da ricondurre ad un "titolario" già predisposto in TIAP-Document@; tale attività richiede tempo e un certo grado di professionalità dell'operatore che vi provvede. Per questo motivo, l'Ufficio intende sfruttare l'opportunità di classificare gli atti dal momento della loro formazione, tramite l'apposizione di *barcode* che permettano la catalogazione automatica del documento, una volta scannerizzato.

Al fine, dunque, di attuare il progetto sopra delineato, **è necessario che tutti gli atti trasmessi a questa A.G. dagli organi di Polizia Giudiziaria siano previamente muniti di un barcode identificativo posizionato nell'angolo in alto a destra del documento**; nel caso di atti composti da più pagine, il *barcode* andrà apposto unicamente sul primo foglio di atti omogenei. E' possibile inserire un unico barcode per tipo di atto, per cui, nel caso di un atto complesso, si farà riferimento alla voce maggiormente rappresentativa ("Informativa di Reato" per la prima comunicazione all'A.G. indipendentemente dalle richieste contenute e, a seguire, le voci relative alle misure personali/reali e connesse richieste). Ulteriori disposizioni relative all'interpretazione del titolare e al suo utilizzo saranno di volta in volta impartite anche per le vie brevi.

Per permettere tale operazione in allegato alla presente direttiva è fornito un elenco, tratto dal titolare completo di TIAP-Document@ e ad uso della P.G., del seguente tipo:

	Descrizione	Codice Barcode	Barcode	Modello disponibile

Nella prima colonna "Descrizione" è indicato il contenuto dell'atto; la colonna "Codice Barcode" è di mero riscontro e riporta il medesimo numero del *barcode* inserito; nella colonna "Barcode" è stato inserito il codice a barre che andrà apposto su tutti gli atti formati dalla PG e diretti a questo Ufficio; la colonna "Modello disponibile" indica se, per quel determinato tipo di atto, la Procura ha predisposto un particolare modello da utilizzare: in caso positivo, il collegamento ipertestuale indirizzerà alla Sezione contenente i modelli per la P.G. presente sul sito Internet della Procura di Tivoli.

3. Le Direttive impartite

Il *barcode* dovrà essere:

- a) in via preferenziale, copiato dall'elenco fornito da questa Procura e incollato nell'angolo in alto a destra (e solo sul primo foglio di atti omogenei) del corrispondente modello in uso all'ufficio di P.G.,
- b) in subordine, apposto mediante etichetta adesiva nell'angolo in alto a destra del documento formato (dimensione minima immagine: altezza cm. 1,52 larghezza cm. 2,25).

Si specifica che il codice a barre va inserito solo sugli atti indirizzati (anche per conoscenza) alla Procura di Tivoli e non su quelli diretti ad altre Procure.

Per i cd **Ignoti seriali** (par. 3.3 della direttiva 1/2016), nelle comunicazioni mensili relative alle informative relative agli "Ignoti Seriali", sarà consentito, qualora il Comando lo ritenga opportuno, apporre il *barcode* esclusivamente sul modulo di trasmissione (Mod. 001 – I.D.R. – 3 – Seriali).

4. Attuazione della presente direttiva

La presente direttiva è immediatamente operativa e si indica il 15 Ottobre come termine ultimo, ritenuto congruo, per l'adeguamento da parte degli organi in indirizzo. Da quella data e fino al 15 Novembre, sarà possibile segnalare a questo Ufficio eventuali criticità o suggerire modifiche, per poter adottare eventuali interventi correttivi.

Nel caso di operazioni congiunte, i Comandi in indirizzo estenderanno le modalità di trasmissione degli atti all'A.G., dettate dalla presente direttiva, anche alle Forze di Polizia interessate, che operino abitualmente fuori da questo Circondario.

Si allega alla presente direttiva il "Titolario TIAP-Document@ per la P.G."; i modelli disponibili sono pubblicati (e saranno periodicamente aggiornati) sul sito della Procura, nella sezione dedicata alla Polizia Giudiziaria ("Documenti", "Moduli per la polizia giudiziaria").

Il Referente T.I.A.P.-Document@ fornirà le indicazioni e spiegazioni richieste dalla polizia giudiziaria, per le vie brevi, all'atto del deposito degli atti; i comandanti dei Servizi di polizia giudiziaria potranno altresì avanzare richieste via mail all'indirizzo segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it indicando nell'oggetto "quesito sull'applicazione della direttiva n. 2/2018". Saranno annotati con le modalità ritenute più idonee gli inconvenienti rilevati e segnalati al fine di evitare la loro reiterazione.

Pur nella consapevolezza delle inevitabili difficoltà operative per i servizi di polizia giudiziaria con ordinaria competenza sul territorio di questa Procura e di altre Procure, si raccomanda la puntuale osservanza della direttiva per le ragioni indicate.

5. Comunicazioni e destinatari

La presente direttiva viene inviata:

- a) al Sig. Questore di Roma, per opportuna conoscenza;
- b) al Sig. Comandante del Compartimento Polizia Stradale Lazio,
 - per opportuna conoscenza e quale destinatario della direttiva nella qualità di Dirigente con competenza anche su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
 - con preghiera di inviare la direttiva agli Uffici dipendenti, non in indirizzo, con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
- c) ai Sig.ri Comandanti Provinciali e dei Gruppi dei Carabinieri, e della Guardia di Finanza, per opportuna conoscenza e quali destinatari della direttiva nella qualità Dirigenti di Comandi con competenza anche su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;

- d) ai Sig.ri Dirigenti dei Commissariati Polizia di Stato, quali destinatari della direttiva nella qualità di Ufficiali di polizia giudiziaria con competenza, esclusiva o parziale, su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
- e) ai Sig.ri Comandanti Compagnia Carabinieri:
 - quali destinatari della direttiva nella qualità di Ufficiali di polizia Giudiziaria con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
 - con preghiera di inviarla ai Comandanti delle Stazioni Carabinieri dipendenti con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
- f) al Sig. Comandante della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale
 - quale destinatario della direttiva nella qualità di Ufficiali di polizia Giudiziaria con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
 - con preghiera di inviarla agli Uffici dipendenti con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
- g) ai Sig.ri Comandanti della Polizia Municipale dei comuni del circondario di Tivoli, quali destinatari della direttiva nella qualità di Ufficiali di polizia Giudiziaria con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli;
- h) ai Sig.ri Dirigenti dell' Agenzia delle Entrate e al Sig. Direttore Generale dell'ASL Roma 5 atteso che il personale dipendente svolge funzioni di polizia giudiziaria e/o procede di frequente a denunce;
- i) ai Responsabili delle Aliquote delle Sezioni di polizia giudiziaria della Procura per diretta evasione con riferimento alle denunce e querele presentate presso la Procura della Repubblica di Tivoli;
- j) alle colleghe e ai colleghi per opportuna conoscenza;
- k) al personale amministrativo su indicato per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza.

Il provvedimento sarà trasmesso al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma per dovere d'ufficio e opportuna conoscenza.

Ringrazio per la collaborazione.

Tivoli li, 24 settembre 2018

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Francesco MENDITTO
F.to